

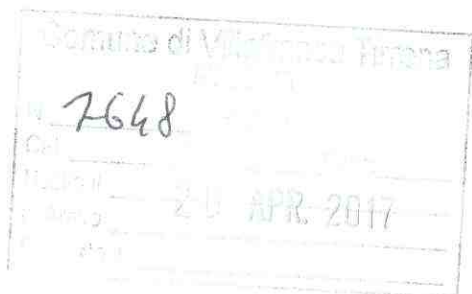


Associazione

Mamme per la Vita Onlus

3° lu
2° lu
SINDACO

Saponara, 19 Aprile 2017
Prot. 010/2017



Al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti - Servizio 7

Al Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 1

Al Sindaco del Comune di Villafranca Tirrena

Oggetto: Avviso AIA del 20 marzo 2017 - Piattaforma polifunzionale per la gestione e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - Ditta Gestam s.r.l. - Comune di Villafranca Tirrena - Osservazioni preliminari.

L'Associazione "Mamme per la Vita Onlus", facendo seguito all'avviso pubblico del 20/03/2017, con il quale il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti ha comunicato l'avvio della procedura di AIA per la valutazione dell'impianto identificato in epigrafe, chiede che nell'esprimere giudizio di compatibilità vengano considerate le osservazioni e valutazioni preliminari qui presentate.

La piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, dovrebbe essere realizzata incredibilmente nelle adiacenze del centro abitato, a poche decine di metri da abitazioni, scuole, attività commerciali, palestra, bar, hotel, nei pressi di un grande supermercato di generi alimentari, con relativo deposito, assiduamente frequentato dalla cittadinanza; non da meno è il fatto che nella stessa strada ogni settimana si svolge il mercato settimanale.

L'impianto da realizzare, anche in rapporto alla quantità e pericolosità dei rifiuti da trattare, non è certo idoneo ad essere inserito nel contesto descritto, che fra l'altro è di accesso problematico perché per gli automezzi provenienti dall'autostrada lato Palermo, svincolo di Rometta, presuppone la percorrenza della strada statale n. 113, con attraversamento dei centri urbani di Saponara Marittima e Villafranca Tirrena, oggi impensabile.

Il progetto proposto non tiene conto inoltre che il sito in questione trovasi al limite della fascia costiera tutelata dalla c.d. Legge Galasso che ha come fulcro una storica spiaggia che ha costituito da sempre una delle principali attrattive del territorio, anche se non ancora riqualificata per tornare alle caratteristiche originali dopo l'illusione Pirelli. Il progetto in itinere per la riqualificazione naturalistica della foce del Torrente Gallo, previsto dal Ministero dell'Ambiente, e i ripetuti interventi di ripascimento della costa dell'intero territorio comunale hanno dato nuovo impulso all'attenzione verso il mare e l'attività balneare ed hanno portato alla consapevolezza dei cittadini dell'importanza di riappropriarsi delle cose belle del territorio. Giustamente pertanto l'Amministrazione e l'intero Consiglio Comunale hanno scelto di indirizzare la Nuova Variante al Piano Regolatore Generale, in corso di elaborazione già da qualche anno, verso la riqualificazione dell'intera area ex Pirelli e la previsione di adeguati insediamenti turistico-residenziali.

Il progetto in esame va in direzione totalmente contraria e, se realizzato, chiuderebbe definitivamente la possibilità di un nuovo indirizzo basato sulla vocazione naturale del territorio. Si pagherebbe ancora una volta il prezzo di una pianificazione industriale errata, adottata in violazione della normativa comunitaria sulla valutazione ambientale di piani e programmi (VAS).

Una valutazione oculata del PRG consortile dell'area ex ASI, una volta conclusa l'esperienza Pirelli, certamente avrebbe escluso esplicitamente qualsiasi impianto riguardante rifiuti, in special modo se pericolosi.

Purtroppo tutta la pianificazione regionale sino al 2012, per gli effetti della abnorme normativa siciliana, poi frettolosamente corretta per l'avviso di elevatissime sanzioni pecuniarie da parte della Comunità Europea, è stata condizionata da queste scelte politiche e ne subiamo ancora le conseguenze, anche perché si cerca di far passare tutto nell'oblio.

E' però giunto il momento di dire basta, di restituire a noi e ai nostri figli il nostro territorio con il suo mare e le sue spiagge, che certamente non hanno un futuro se si insiste su questa linea errata o la si accetta supinamente per rassegnazione.

Per quanto sopra espresso,

- ✓ tenendo conto delle caratteristiche dei vari impianti, volti a trattare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e pertanto è già di per sé inidonei ad essere collocati nei dintorni immediati di un centro urbano, anche a prescindere dall'esito della obbligatoria Valutazione di Impatto Ambientale;
- ✓ tenendo conto dell'influenza negativa dei vari impianti sulla vivibilità della fascia costiera;
- ✓ tenendo conto delle reali possibilità di malfunzionamento degli impianti che, pur con tutte le possibili precauzioni, potrebbero arrecare danni enormi e irreversibili agli ecosistemi costiero e marino;
- ✓ tenendo conto della possibile incidenza negativa sulla limitrofa Zona di Protezione Speciale che si estende a comprendere anche l'ambiente marino;
- ✓ tenendo conto anche degli effetti di cumulo con altre attività;

si chiede

che il progetto venga dichiarato non meritevole di approvazione e autorizzazione.

Il Presidente
Rosa Giacobbe

